

# il Seme

cronache testimonianze progetti dall'Angola

Periodico quadrimestrale dell'Associazione Nostra Signora della Pace ONLUS - Guardistallo (PI)

n°16 - Dicembre 2007 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 2, DCB - PISA

## La forza del seme

Esultai quando mi dissero: "Andiamo alla casa del Signore" (Salmo 121)

nella casa del Signore abita il cuore dell'uomo

nella casa del Signore ogni nome è Il Nome

nella casa del Signore ogni preghiera è dono d'amore

nella casa del Signore la speranza  
è il sorriso della Sua misericordia

nella casa del Signore canta la fede, respira la carità,  
missionaria di pace

nella casa del Signore l'incenso della grazia  
cancella i dubbi della mente

nella casa del Signore le parole sono umili e pure  
come la Verità

Con grande gioia salgo alla casa del Signore  
dove ogni alba intona la sua lode



festa grande al Soke..

Festa grande per il Soke e i villaggi  
5 Agosto 2007

In occasione della professione solenne di Estrella al Soke, con i Cristiani dei nostri villaggi, abbiamo vissuto una magnifica esperienza ecclesiale. Dalla metà di giugno, ogni sabato e domenica i giovani della schola (5 o 6 da ogni villaggio) con il gruppo delle nostre aspiranti, si incontravano per imparare i canti della cerimonia di professione monastica. Tutti dormivano al Soke perché una camminata di cinque, venti, trenta chilometri è molto faticosa. Mentre i giovani si esercitavano nel canto, noi Sorelle più anziane, a turno, preparavamo pentole di cibo e così ogni week-end eravamo tutti ben indaffarati. Poi è arrivato il giorno 5, la festa di Nostra Signora d'Africa. Non disponendo ancora di un monastero, abbiamo improvvisato all'aperto una "cattedrale" con tanti pali e tanta paglia per fare ombra a molta gente.



UN MOMENTO DELLA CELEBRAZIONE

Era domenica e i due padri che vanno nei villaggi non volevano perdere la cerimonia, come i fedeli, che un po' per non perdere la Messa, un po' per assistere a una professione monastica, sono intervenuti proprio in tanti. Infatti avevamo previsto un invito da ogni villaggio: il catechista e 20 persone, oltre il coro, ma le persone erano così aumentate e i bambini, una vera marea, che le povere cuoche di turno non facevano altro che togliere e mettere pentoloni sul fuoco. C'erano anche le brave donne dei villaggi e altre della famiglia della nostra irma Estrella, che ci hanno molto aiutato in questa battaglia delle pentole. A celebrare con noi c'erano due abati; il nostro padre Giacomo di Tre Fontane e don Enrico, un abate spagnolo. La nostra Estrella brillava davvero di gioia e tutti abbiamo sentito che nella sua offerta si rinnovava anche la nostra. L'amore e l'unità ecclesiale cresceva con la nostra gente. Ora aspettiamo le prossime professioni all'ombra di una nuova "cattedrale" all'aperto e molte altre, perché anche da questa montagna solitaria, l'Amore del Signore si diffonda e scenda nel cuore degli uomini.



CONSEGNA DELL'ABITO MONASTICO

Promuovere gli studi delle bambine è sempre stata una delle nostre principali preoccupazioni rispetto all'ambiente che ci circonda. Ma da quando siamo al Soke, tra montagne e villaggi il problema è diventato sempre più impegnativo. A volte si presentano ragazzine di quattordici o quindici anni, per miracolo non ancora con un bambino legato alle spalle e dicono di voler essere madri, cioè monache. Chiedi loro se sanno leggere e scrivere. In genere la risposta è no. Perché? Perché le scuole funzionano molto male, le donne sono destinate a coltivare la terra e fare il maggior numero di figli dai tredici anni in poi. Per gli uomini c'è invece più spazio per studiare e seguire dei corsi. Non sapremmo dire quante ragazze abbiamo aiutato, perché la quantità non ci interessa ma qualche gratificazione Dio c'è l'ha data e l'aiuto dei benefattori non è stato vano. Molte fanciulle sono riuscite a frequentare le medie e alcune anche le superiori. Questo ha permesso il loro inserimento in modo più dignitoso anche nella società rurale. Quest'anno, sembra che il bisogno di aiuto sia notevolmente aumentato. Parecchie bambine dei villaggi hanno chiesto di poter studiare. Abbiamo fatto una buona selezione tenendole a gruppi in foresteria e pagando un buon professore che insegnasse e valutasse le loro capacità e la buona volontà. In attesa di poter costruire la scuola che le ospiterà abbiamo chiesto a dei colleghi di Huambo di accettarle pagando una retta e abbiamo trovato posto per ventidue alunne. Ecco i loro nomi: Isabelle, Benedictia, Luisa, Susanna, Marianna, Linda, Bevinda, Adelaida, Graciana, Anastasia, Amelia, Bella, Filomena, Ilaria, Bevinda II, Juliana, Florinda, Antonietta, Maria del Buon Consiglio, Margarita, Ngueve e Bitá. Una bella compagnia e una bella responsabilità, perché dobbiamo rifornirle di tutto: dai vestiti al cibo, ai libri, al letto e al materasso. Ma con 300 € per ciascuna ce la dovremmo fare. Forse siamo ingenui o abbiamo una fede che sa rischiare. Infatti abbiamo già iscritto le ragazzine senza i fondi necessari. Ci fidiamo del cuore dei nostri benefattori.



Un cammino amico.

Quando il Soke non esisteva, come luogo di vita per una comunità monastica, i sentieri che univano i villaggi alla strada principale erano molti, ognuno inventava il suo e gli sembrava il più breve. Ora, da quando viviamo al Soke e abbiamo fatto una strada con due ponti, la maggior parte della gente non passa più dai sentieri più brevi ma dalla strada delle Sorelle. C'è chi all'alba passa con le verdure da vendere in città, chi più tardi con un carico di legna o carbone sulla testa e chi alla sera con i prodotti comprati o scambiati al mercato. Quando poi capita che passa anche una di noi con la Toyota, o passa il nostro camion, è una festa perché tutti quelli che possono salgono risparmiando tempo e fatica. Se non c'è più spazio sull'automezzo, piange il cuore, perché a volte è gente che ha già fatto più di 40 chilometri e deve farne altri 19 con le scarpe legate l'una all'altra sulla spalla per risparmiare le soles e calzarle solo alle porte della città.

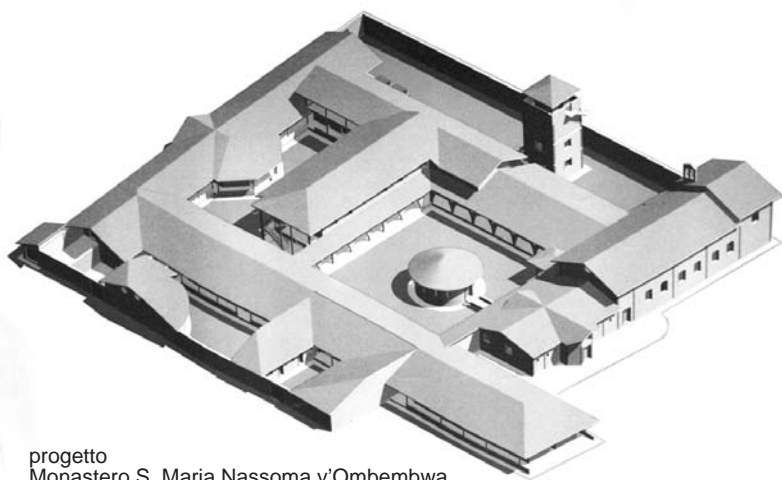
Certo, piange il cuore quando non c'è più spazio e molte persone rimangono nella fila del loro lungo e duro pellegrinaggio. Al pensiero di grandi ricchezze nelle mani di pochi e dell'ingiustizia sociale di un regime, si può soltanto elevare un grido a Dio.

Le Sorelle di Nassoma y' Ombembwa  
Soke - Huambo



LUNGO LA STRADA  
DAI VILLAGGI AL SOKE

## COSTRUIAMO IL NOSTRO MONASTERO



progetto  
Monastero S. Maria Nassoma y' Ombembwa

Un grande grazie ai nostri amici che stanno rispondendo all'appello per la costruzione del monastero: la montagna da scalare è alta, ma un passo dopo l'altro ce la faremo! Abbiamo davvero bisogno dell'aiuto di tutti.

Il nostro amico architetto Sergio ha fatto le ultime modifiche a questo bel progetto, che accoglierà noi, il padre cappellano, le ragazze che vengono al monastero e i nostri ospiti. Lo costruiremo a tappe, o anche tutto insieme, a seconda di come la Provvidenza vorrà aiutarci.

## Testimonianze

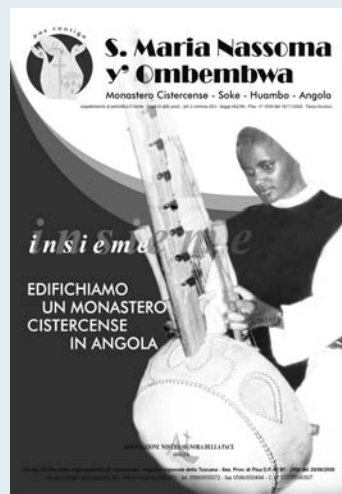
Dopo la paura e i danni provocati dagli incendi, bisognerà parlare della maestria delle formiche. Qui ce ne sono di diverse qualità: piccolissime, che però riescono ad infilarsi dappertutto, anche nel contenitore dell'acqua da bere; grandi, che se ti mordono hai di che lamentarti; e, a mezza misura, le termiti. Bianche e rosse, non mordono, ma scavano grandi gallerie nel sottosuolo, buttando all'aria molta terra che bagnano, impastano, pressano, costruendo il cosiddetto monte. Si tratta di massi durissimi fatti con la terra, con caverne all'interno, dove le formiche vivono. A vederli sporgenti dal terreno, questi formicai sembrano blocchi di pietre. Un giorno una sorella si è chinata per raccogliere una carta caduta dietro un armadio del refettorio. Sorpresa! Dietro l'armadio, staccato dal muro, c'era un "monte" di terra alto più di un metro. Siccome la casa è costruita, secondo l'uso locale, di blocchi di terra pressati, le carissime formiche avevano fatto due grandi buchi nelle pareti e da lì buttavano fuori la terra per costruire il loro monte. Ci siamo messe d'impegno: ad abbattere il monte, noi, e le formiche a ricostruirlo immediatamente. La storia è continuata più giorni, finché alla fine abbiamo vinto noi. E loro, le formiche, sono andate a cercare un'altra stanza per ricominciare il loro lavoro di scavatura. Per il momento le abbiamo bloccate con una buona quantità di insetticida. Tutto questo per dirvi che non ci sarà da meravigliarsi se questa casa, la prima costruita qui al Soke dalle sorelle, un bel giorno si piegherà su se stessa e crollerà, svuotata nelle pareti e sotto il pavimento dai topi e dalle formiche che la abitano. Chi non ha visto non potrebbe credere quanta terra abbiamo tolta da dietro quell'armadio di cui ho parlato. E questa terra ora manca o dalla parete o dal sottosuolo.

(Da una lettera di sr. Emma alla comunità di Valsereina, del 2/11/06).

E' bello vedere come tutte le nostre aspiranti, appena hanno qualche settimana di vacanza dalla scuola, volano qui al Soke. E io con madre Pia sogno un monastero grande pieno di questa gioventù... Il monastero è un sogno che sempre più sta diventando una ferita. Chissà perché il Signore non permette per noi una casa stabile e adatta alla vita? E intanto sr. Fatima ha deciso di spostare il suo letto ben in mezzo alla stanza perché le termiti arrivano ogni notte a mezzo metro di altezza con le loro costruzioni giallastre che nascono sul pavimento, e lei teme che una notte la sua testa sia imbalsamata nel termitaio!

Sr. Paola invece ha fatto la fantastica esperienza di essere rincorsa nel corridoio e nel bagno da un

Come contribuire alla costruzione del Monastero



A favore: Associazione Nostra Signora della Pace - Onlus

- cc postale n° 12421541 - alla voce "costruzioni strutture"  
IBAN IT 43 M 07601 14000 000012421541
- cc bancario n° 625015786379  
IBAN IT 10 P030 6970 6906 2501 5786 379
- segnalando nuovi amici

I contributi sono detraibili ai sensi del D.L.G. 460/97  
I dati personali verranno trattati ai sensi dell'art. 10  
della legge 675/96

grande serpente a sonagli, mentre noi cercavamo di uccidere un innocuo serpentone verde sull'albero vicino alla porta. Mai si erano visti tanti serpenti vicino a casa; ma dato che i rami di topi hanno invaso le case, e che i serpenti vanno a caccia di topi, succede che la lotta si svolge qui. Ti puoi immaginare l'emozione di sr. Paola, quando ha messo la mano in una borsa per prendere un abito e ha toccato il serpente a sonagli! Ma è ancora viva, e ringraziamo Dio.

Sì, ringraziamo Dio perché siamo ancora vive, e anche perché la speranza non è morta nei nostri cuori. Apriamo i nostri cuori per preparare una casa a Gesù Bambino, e siamo certe che Lui preparerà una casa per noi sulla montagna del Soke. sr. Manuela

*Natale, festa della luce,  
della fede, della speranza:  
è nato per noi il Salvatore*

*Buon Natale 2007*



## Il Seme

Direzione Redazione:  
Associazione Nostra Signora della Pace ONLUS  
c/o Monastero Cistercense di Valsereina - Trappiste  
Via Provinciale del Poggetto, 48  
56040 Guardistallo (PI)  
Tel. 0586/655072 - Fax 0586/650494  
www.trappisteangola.org  
Direttore Responsabile: sr. M.Laura Rossi Zanetti  
Redazione: Gualtiero Salvetti - M.Candida Ferri  
Stampa: Eurostampa - Cecina (LI)  
Aut. del Tribunale di Livorno N° 16/02 del 18/11/2002

Per sostenere le attività:  
cc postale IT 43 M 07601 14000 000012421541  
cc bancario: Banca Intesa - Ag. Cecina (LI)  
IT 10 P030 6970 6906 2501 5786 379  
Intestazione: Ass. Nostra Signora della Pace - Onlus  
**I contributi sono detraibili ai sensi del D.LG. 460/97**  
**I dati personali verranno trattati secondo la legge 675/96**

Il Seme viene spedito gratuitamente

## Progetti

Realizzati: luglio - ottobre 2007

- Case, sostentamento, aiuti vari per famiglie povere, e orfani € 17.980
- Ampliamento e manutenzione laboratorio analisi a Huambo € 16.600
- Invio e sdoganamento un container € 7.820

In corso:

- Gestione centro educativo "A Semente do Futuro" € 9.000 al mese. Spese coperte grazie al sostegno a distanza tramite l'associazione AVSI
- Rifornimento gratuito di medicinali (per una media di 20 ammalati al giorno), costo giornaliero a persona € 12 - costo mensile € 4.800
- Progetto villaggi intorno al Soke: sostegno di gruppo a distanza (cfr. "Il Seme" n°3)
- Aiuto per studiare (alloggio, vitto, indumenti, spese scolastiche) a ventidue ragazze dei villaggi ospitate presso Case religiose a Huambo € 300 per ciascuna; totale € 6.600 annuali

Da realizzare:

- Casa-collegio per circa 30 ragazze studenti dei villaggi lontani e casa per le Suore che seguiranno le studenti e le altre iniziative pastorali dei villaggi - 480 metri - totale € 240.000\*
- Scuola secondaria (classi 5a, 6a, 7a, 8a) nel villaggio Tchilonga - metri 174 - totale € 87.000\*

\* Costo n° 20 mattoni - blocchi € 30  
Costo un metro quadro € 500  
Il costo di un sacco di cemento è triplicato  
(da Qz 750 a Qz 2000 moneta locale - escl. trasporto)  
100 Qz = 1 €

Contributi raccolti grazie anche alle vostre offerte € 40.200

segnalaci i tuoi amici  
ci aiuterai a sostenere il nostro progetto  
compila la seguente scheda e invia a:

Associazione Nostra Signora della Pace - Onlus  
Via del Poggetto, 48 - 56040 Guardistallo (PI)

Nome e cognome

Indirizzo

Nome e cognome

Indirizzo

invio da:

